

Introduzione al Software Libero, una questione etica

(fra parentesi metto il suggerimento per immagine della slide)

(mio nome, email, FSFE fellow)

N.B. Etica, è un ramo della filosofia che studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di assegnare ai comportamenti umani uno status deontologico ovvero distinguerli in buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti cattivi o moralmente inappropriati.

Deontologia: l'insieme di teorie etiche che si contrappone al consequenzialismo. Mentre il consequenzialismo determina la bontà delle azioni dai loro scopi, la deontologia afferma che fini e mezzi sono strettamente dipendenti gli uni dagli altri, il che significa che un fine giusto sarà il risultato dell'utilizzo di giusti mezzi.

Risvegliare la coscienza

(slide del sole che sorge, o iconografia analoga)

Sono spiacente, ma se riuscirò a convincervi, uscirete di qui molto più preoccupati di quando siete entrati!

Siete stati per troppo tempo sottoposti ad un'informazione ed a un modo di concepire le cose unilaterale, quello del software proprietario, quello del prodotto da consumare, del computer "scatola chiusa". E' ora di risvegliarsi!

Problema di destare interesse

(slide di uomo che mangia porcherie e proporre cibo sano, e/o inquinatore su SUV)

Due esempi di difficoltà di comunicazione:

Siete immagino tutti convinti che il cibo sano sia una cosa preferibile a quello "all'americana"

Siete probabilmente anche tutti convinti che stiamo distruggendo il pianeta inquinando

Parlare di cibo sano a questo qui?

Spiegare quanto inquina e che danni produce a quest'altro? O parlare di ecologia e sviluppo sostenibile 30 anni fa?

Film Matrix? Si sta tanto bene nel nostro mondo finto...

Pare che gli umani per la maggior parte non si preoccupino delle conseguenze a lungo termine, gli basti avere qualcosa nel piatto al momento.

Molti dicono "se le cose si aggravano, si prenderanno provvedimenti", ma non tutto è "flessibile"

(foto di vetro infranto)

es. se appoggiate qualcosa su un vetro, e poi aggiungete altre cose, quando vi accorgete che avete esagerato è troppo tardi, è elastico fino ad un certo punto, poi c'è il "non ritorno", non c'è un "se si rompe tolgo qualcosa".

Libertà, a cosa siamo sensibili?

(immagine di catene, scritta "be free or die" ?)

Se la nostra macchina fosse controllata dal venditore, che ci fa andare "sicuri" solo sulle strade da lui decise, ci sentiremmo liberi?

Se per esempio dovessimo ogni volta acquistare un "itinerario", che magari non va bene quando cambiamo macchina e dobbiamo ricomprarlo, e non possiamo in ogni caso modificarlo per fare delle variazioni, ci sentiremmo liberi?

Se potessimo far benzina solo dove ha deciso lui, far salire a bordo solo chi vuole lui, cambiare auto quando ha deciso lui, saremmo liberi?

Se proibissero di cucinare da soli quello che vogliamo e ci imponessero di usare solo cibi precotti comprati al supermarket, ci sentiremmo liberi? E se la scelta di cibi precotti fosse varia, lo saremmo di più? Liberi di scegliere fra 14 tipi di pasta al ragù?

(foto di scaffale di supermercato stracolmo di cose)

Cosa è la libertà? E' scegliere fra "n" percorsi prestabiliti, o poter andare dove si vuole? Vivere di scelte comode, o essere capaci di decidere autonomamente il proprio destino?

E. Fromm, "*Fuga dalla libertà*". E' più comodo essere guidati, ma si finirà per fare l'interesse di chi ci guida prima del nostro.

Se siamo disposti a sacrificare la libertà per la comodità, ci ritroveremo in catene. Se non siamo disposti a combattere per mantenerla, la perderemo. (disegno di un tizio in un salotto comodo, ma in una grande gabbia)
C'è una costante pressione per farcela perdere, da parte di chi vuole controllarci per il suo tornaconto.

Ma noi ci occupiamo di software

Non sottovalutiamo il sw per la libertà e la vita di tutti i giorni.

Sempre più la nostra vita è mediata dal software. Lo usiamo per lavoro, Lo usiamo per tenerci in contatto con gli altri, lo usiamo per "ricrearci" (musica, film, etc.), lo usiamo per leggere (ebook) e per tenerci informati (es. internet).

Chi controlla il mezzo controlla anche il risultato. Se la nostra auto fosse controllata da altri, non potremmo andare in vacanza dove vogliamo noi, a meno di farlo a piedi, ma diventa sostanzialmente impraticabile.

(fra l'altro, auto sempre più "blindate" e manutenibili solo dal venditore/officina autorizzata, che ha il software per verificare e resettare. Raccontare la storia della mia Marea, della centralina che controlla solo in parte il tutto, ma auto moderne controlla tutto, solo Fiat può verificare, devo fidarmi di loro che hanno però tutto l'interesse a vendermi il pezzo originale)
(foto della mia auto e della centralina)

Dobbiamo quindi rispondere alla domanda: chi controlla il nostro computer? Siete voi o Adobe, o Microsoft, o Apple? A chi ubbidisce? Chi ha deciso le istruzioni che dovrà eseguire?
Approfondiamo il problema.

Cosa è un programma? Cos'è un computer?

Il risveglio richiede un po' di sforzo "tecnico" per capire i meccanismi in gioco e le radici del problema.

(immagine di sforzo per fare luce, es. dinamo per lampada)

Un programma è un insieme di istruzioni sequenziali, pensate e stabilite da qualcuno, un "programmatore".

Esse generalmente vengono trasformate in un insieme di simboli per noi incomprensibile che il computer può eseguire.

Abitualmente chiamiamo "programma" questo insieme di simboli incomprensibili che ci viene dato da inserire nel computer.

(slide di ricetta → giapponese)

Cosa è un computer?

(elettrodomestici monouso)

Se volete telefonare prendete un telefono. Se volete scrivere una macchina da scrivere. Se volete calcolare una calcolatrice. Se volete disegnare riga e squadra, oppure colori e pennelli.

Oppure... un computer, una macchina "programmabile". Magia! Stessa macchina, ma cambia il "programma", gli si dice come comportarsi e cosa fare, e noi interagiamo con questo programma.

Metafora per spiegare computer, programmi e loro relazione.

Fate finta di avere un robot umanoide che quando viene acceso rimane fermo ed impassibile. Voi vorreste fargli pulire la casa, ma lui non lo fa, sa solo eseguire ordini precisi e sequenziali. Dovrete quindi scrivere su un foglio l'elenco delle cose da fare (es. vai nello sgabuzzino, prendi la scopa rossa e la paletta verde, vai in salotto, comincia a spazzare dall'angolo a sinistra appena entrati fino alla fine della stanza, poi raccogli con la paletta e vai...) e inserirlo nell'apposita fessura.

Ma come fa a sapere che farne di quel foglio? Ha bisogno di un SO, che è un programma che fa le cose base.

(schermo nero con "operating system not found")

Il SO è l'insieme di "funzioni base" che i programmi possono usare (es. "vai in cucina", con "vai" non dovete specificare come muovere le gambe, tutta la parte a basso livello è fatta dal SO)

Ha bisogno di programmi, che si poggiano sul SO e fanno fare cose più ad alto livello.

Software proprietario

(scritta: software proprietario)

Continuiamo con la metafora.

Vi vendono il robot con già un sistema operativo, che pagate nel prezzo del PC, e che è fatto per eseguire solo i programmi con esso compatibili. Quel sistema operativo è pure fatto dalla stessa ditta che vende anche dei programmi di varia natura.

Abbiamo visto che un SO è solo un "programma base di ausilio agli altri programmi".

Inoltre spesso vi viene venduto con programmi "a scadenza", che dopo 30

giorni smettono di funzionare e dovete acquistare per sbloccarli (es. "programma per riordinare la casa", dopo 30 gg non funziona più e non potete più sapere dove ha messo le cose!).

Questi "fogli" vi vengono consegnati scritti solo in computerese (slide con 2 fogli, intestati in italiano es. cucina la pasta e pulisci l'auto, ma con istruzioni in giapponese)

non potete capire cosa facciano davvero, non potete modificarli per adattarli, non potete darli ad altri per aiutarli, dipendete in tutto e per tutto da chi ve li ha fatti.

Notare: ho sbagliato dicendo che li avete comprati, in realtà avete solo pagato il "privilegio" di usarli a determinate condizioni (licenza d'uso EULA), condizioni che avete totalmente accettato con il pulsante "accetto" senza averle mai lette! Eppure si tratta di un contratto a tutti gli effetti.

Conseguenze:

- non sapete se quando gli fate eseguire il programma con l'etichetta "cucina la pasta" in realtà lui vi metta veleno nel cibo, o vi rubi l'argenteria, o prenda nota delle vostre abitudini alimentari per segnalarle a vostra insaputa a negozi di generi alimentari
- non avete modo di modificarli, sono scritti in linguaggio incomprensibile. Se "pulisci cucina" salta l'angolino sotto il tavolo, voi non potete aggiungere "e anche l'angolo". O meno sale per la pasta.
- l'unico che può modificarli e che ha deciso le istruzioni che davvero eseguirà è il produttore del programma, da cui dipendete totalmente. Magari decide che dovete acquistare la nuova versione, o che i difetti che voi riscontrate non saranno corretti, o vi blocca il robot perché dice che la licenza in vostro possesso non è valida. O mette una nuova versione forzatamente nei nuovi robot, e se ne comprate un secondo litiga con il primo fino a quando non lo aggiornate.
- se un amico avesse un robot come il vostro e vi chiedesse copia del programma "pulisci cucina" non potreste dargliela, l'EULA lo vieta. Quando mai vi è impedito di aiutare un amico, di prestargli la bicicletta o un libro?

Eticamente è un sistema coloniale, dove i "sudditi" sono mantenuti divisi e incapaci di aiutare sé stessi e gli altri ("divided and helpless").

Ricapitoliamo

- libertà è poter prendere la nostra strada, non scegliere fra 'n' opzioni
- il software media la nostra vita
- il software proprietario sfugge al nostro controllo, lui controlla il nostro computer
- eticamente è un sistema dittatoriale, che lascia gli utenti divisi e incapaci di aiutare sé stessi

Software libero

(scritta: Software Libero (Free Software / Software Libre) [evidenziare le parole Libero, Free e Libre])

Da non confondere con freeware, in inglese purtroppo "free" significa sia

libero sia gratuito, lingua barbara! Ma noi Italiani non abbiamo il problema, chiamatelo anche Software Libre, termine spagnolo.

Richard Stallman nel 1983 avvia il progetto GNU

(slide con foto di Stallman e date)

Il software libero è tale perché rispetta la tua libertà di utente. Le parole chiave sono “libertà” e “utente”.

(slide con parole libertà e utente)

Si dice libero quando ha le seguenti 4 libertà fondamentali:

(slide con le 4 libertà)

Spiegare a cosa servono e come mi servono anche se non sono programmatore.

Il sw libero non può essere progettato per costringere l'utilizzatore. Questo è possibile solo quando c'è un “dittatore”, quando qualcuno ha il potere di controllare ciò che il programma farà o non farà. Quando l'utente ha il controllo, nessuno può controllare lui, nessuno ha potere su di lui.

(slide con parole “utente” e “controllo”)

La questione del sw libero è perciò una questione non tecnica, bensì etica, sociale e politica. E' la questione dei diritti umani che l'utente del sw dovrebbe avere.

Sw prop. dice “nessun diritto, noi siamo i controllori, vogliamo il controllo totale su cosa può fare il computer. Implementeremo certe feature e te le lasceremo usare, ma nel contempo ti spieremo”.

Invece l'obbligazione dello sviluppatore di sw libero è di rispettare la libertà dell'utente.

Sw prop. è a volte remunerativo, ma mai etico. Tutti dobbiamo impegnarci per ristabilire libertà e democrazia per gli utenti dei programmi. E questa libertà e democrazia è ora essenziale per avere libertà e democrazia in tanti altri aspetti della nostra vita (sw media vita, solo sw libero consente vita libera).

Software libero e scuola

(scritta Scuola, libertà di sapere)

Il sw libero è particolarmente importante a scuola. Il sw proprietario è contrario al sapere

Il software liberi ha un legame speciale con le scuole, a tutti i livelli, perché il software libero sostiene l'istruzione, il sw proprietario la proibisce. Non c'è compatibilità fra istruzione e software proprietario, non a livello etico.

Il codice sorgente e il metodo del software libero sono parte della conoscenza umana. Compito di ogni scuola è diffondere il sapere (human knowledge). Il sw prop. è conoscenza segreta, ristretta, che alle scuole non è permesso diffondere.

Per questi motivi le scuole devono eliminare il sw prop. non solo per motivi economici, seppur importanti, ma soprattutto per motivi etici. Perché il sw prop. offre sconti per l'uso nelle scuole? Perché vogliono contribuire all'istruzione? No, ma vogliono convertire le scuole in strumenti per imporre la dipendenza dal sw prop. all'intera società (abitudine all'uso porta alla dipendenza, ed a volerlo usare anche finita la scuola). Questo spinge più in

profondità nella fossa l'intera società.

Scopo della scuola è l'opposto, è creare una società forte, libera, capace ed indipendente, ed insegnare agli studenti a diventarne cittadini, il che significa insegnare sw libero.

Per coloro che vogliono diventare programmatori, c'è un'ulteriore ragione.

Verso i 13 anni si è affascinati dal computer, e si vuole sapere tutto di come funziona. Sw proprietario = segreto, non è dato conoscere come funziona, non lo puoi sapere. Sw libero = qui c'è il sorgente, impara :) Scrivere BENE sw richiede leggere buon codice.

Ragione ancor più forte: educazione in essere brave persone. La scuola deve insegnare non solo fatti o abilità, ma soprattutto the spirit of good will (altruismo), l'abitudine ad aiutare gli altri. Se gli studenti portano sw a scuola, devono dividerlo con il resto della classe. E la scuola deve dare il buon esempio.

- incompatibilità etica fra istruzione e software proprietario
- sorgente e metodo sw libero parte della conoscenza umana
- compito scuola è diffondere il sapere
- compito scuola è favorire una società forte, libera, capace ed indipendente
- compito scuola è infondere l'abitudine ad aiutare gli altri, a condividere
- se voi diventare programmatore, leggi sw libero

Ricapitoliamo

- il sw libero è rivoluzionario, rompe gli schemi dello sviluppo e distribuzione del software
- puoi apportare modifiche, non solo scegliere altro "prodotto"
- favorisce il sapere, impedisce il controllo
- è etico (no dominio dell'uomo sull'uomo, solidarietà sociale)

Quando siamo di fronte ad un progresso, la prima, fondamentale domanda che ci dobbiamo fare è: che effetto ha sulla mia libertà?

(vedi cloud computing)

Digressione sui condizionamenti: non programmi luccicanti ma un futuro migliore, una società più aperta e solidale.

Dove il protagonista sei TU

Io voglio capire, informatica come forma mentis, senso critico

Vogliono convincerci che i programmi sono difficilissimi, imporrebbero le esigenze del produttore e farci credere non ci siano alternative, che sia l'unico mondo possibile, e con l'industria dei contenuti farci diventare

utilizzatore = spettatore

Passare al sw libero

Usare le parole giuste